

5 Novembre 1947

PREMIER	
N. 16857	Sm
Posiz.	
Data 5.XI.47	

Sm/Gav/gal

Roma

Reverendissimo Monsignore,

L'amico Dott. Benigni, direttore del Segretariato per la Moralità di Roma, mi ha partecipato la sua iniziativa della segnalazione a tutti i Delegati Parrocchiali dell'elenco dei films giudicati adatti per Sale Parrocchiali dal C.C.C., con l'avvertenza che si eserciterà una vigilanza sulle sale stesse e la segnalazione all'Autorità Ecclesiastica dei casi d'infrazione.

Mi sono rallegrato con il Dott. Benigni, il quale agisce d'intesa, s'intende, con S.E. Mons. Vicegerente.

Convinto che la rigorosa disciplina delle Sale Parrocchiali rappresenti la conditio sine qua non di una produzione adatta per loro (e in conseguenza il sottrarvisi una collaborazione ad una produzione men buona, se non addirittura cattiva) mi permetto richiamare la Sua attenzione sull'opportunità d'insistere su questo punto, nel modo più deciso possibile, presso tutte le Diocesi, riprendendo così un motivo già più volte trattato dal C.C.C., e che trova la sua ispirazione nella Vigilanti Cura.

Nella scorsa estate convenimmo insieme sull'opportunità di organizzare convenientemente la "promessa cinematografica", su un piano nazionale, in una giornata da decidere. L'iniziativa, pur non essendo strettamente di mia competenza, mi appare ottima occasione per un lavoro proficuo di "formazione" nel campo della moralità.

Le sarò grato se mi farà conoscere le Sue decisioni al riguardo.
La ossequio cordialmente.

(Gino Gavuzzo)

Ill.mo e Rev.mo
Mons. FERDINANDO PROSPERINI
Assistente Centrale Ente dello Spettacolo
ROMA
10, Via della Conciliazione